

Allegato 1

Presentazione

Questo che avete tra le mani è un sussidio, non un trattato.

È destinato a sacerdoti e coppie-guida: dunque il suo utilizzo presuppone un'adeguata preparazione in vari campi, ma soprattutto in umanità!

Non pretende di “dire tutto”: né sul matrimonio (nei suoi vari aspetti), né sulla fede cristiana.

Per questo non contiene “conferenze” o “relazioni”, ma spunti e riferimenti da utilizzare nel modo che si ritiene più congeniale alla propria preparazione e soprattutto alle esigenze (di crescita umana e di fede) dei fidanzati che ci vengono affidati.

In queste pagine iniziali vorremmo rendere esplicite le ragioni che hanno motivato l'impostazione dell'itinerario, la scelta dei contenuti, le opzioni metodologiche.

A chi si rivolge?

Il *soggetto pastorale primario* cui spetta la cura della preparazione è *la comunità parrocchiale* che, in un corretto e armonico rapporto con il vicariato e con la diocesi, ha il compito di accompagnare i fidanzati in questo passo importante della loro vita umana e cristiana.

“Le comunità ecclesiali sono chiamate a mettere a disposizione dei fidanzati *itinerari di fede* anche diversificati, attraverso un'attenta e seria pastorale che offra un vero accompagnamento spirituale, con il contributo di coppie di sposi disponibili a percorrere un tratto di strada con i due giovani, per aiutarli a crescere verso la vita coniugale” (CEI *Celebrare il “mistero grande” dell'amore* n. 40).

Quindi il sussidio si rivolge *ai sacerdoti e alle coppie-guida, responsabili degli incontri* che nella comunità parrocchiale o nelle vicarie verranno proposti ai fidanzati, perché possano trovare nel testo una guida per i vari momenti in cui si articola l'itinerario che in tal modo potrà essere **comune** per tutte le comunità della diocesi.

Scelta delle finalità: un itinerario di fede che ponga la persona al centro

Si tratta di un tentativo di rendere le indicazioni della CEI contenute nei documenti *“Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia”* (2012) e *“Celebrare il “mistero grande” dell’amore”* (2006) adatte al nostro contesto sociale e pastorale.

“La pastorale prematrimoniale si conferma ‘uno dei capitoli più urgenti, importanti e delicati di tutta la pastorale familiare’. Essa si trova a una svolta ed ‘è chiamata ad un confronto chiaro e puntuale con la realtà e ad una scelta: o rinnovarsi profondamente o rendersi sempre più ininfluyente e marginale’ (CEI, Direttorio di pastorale familiare, n. 40).

E ancora: “Nel nuovo Rito del matrimonio sono ben evidenti direttrici pastorali e teologiche capaci di orientare e organizzare la preparazione dei fidanzati. L’azione pastorale così suggerita avrà come prima caratteristica la capacità di **suscitare interesse**, dall’**accoglienza delle persone** e dalla finalizzazione dei percorsi all’annuncio del **Vangelo dell’amore e della vita**. Ci si fa **compagnia**, e così è possibile far emergere e chiarire le domande fondamentali, in modo che ciascuno possa riscoprire i valori antropologici, culturali e sociali del matrimonio e della famiglia, assieme ai dati della fede. Il cammino dei fidanzati va pensato come un itinerario, attento alle **situazioni spirituali personali**” (CEI *Celebrare il “mistero grande” dell’amore* n. 24).

Si tratta di ridare dignità al **fidanzamento come un tempo favorevole**, grazie al quale i fidanzati possono, proprio all’interno della loro esperienza affettiva, rinnovare il loro incontro con la persona di Gesù Cristo, con il messaggio del Vangelo e con la Chiesa. Solo dalla decisione nei confronti del Signore Gesù, può derivare infatti una visione cristiana dell’amore e un impegno a edificare la famiglia secondo il progetto di Dio.

Si tratta infine di far riscoprire l’aspetto ecclesiale della vita di fede, sia con la conoscenza del messaggio evangelico sia con la frequentazione di esperienze di vita comunitaria e diocesana, per rendere desiderabile ed attualizzabile per le nuove coppie il loro inserimento nella nuova comunità parrocchiale. Il matrimonio avrà così il significato dell’inserimento di una giovane famiglia in una comunità accogliente e desiderosa di aprirsi a nuovi componenti, di sorreggerne i primi passi e di fruire della fragranza della loro ricchezza e novità.

Scelta dei contenuti: la fede come questione centrale.

L'esperienza affettiva che i fidanzati vivono pone *una domanda fondamentale*: l'incontro con il Signore Gesù è indispensabile per vivere in pienezza quel legame d'amore che appare come un bene e come una promessa?

Questo percorso sceglie di partire dalla **questione della fede** per accompagnare i fidanzati nella ripresa del loro cammino di fede, perché possa crescere in loro la consapevolezza della scelta che stanno compiendo: chiedere di celebrare il sacramento del matrimonio, secondo la fede della Chiesa, significa aver riconosciuto all'interno del proprio legame affettivo la presenza di una **chiamata** di Dio e significa, nello stesso tempo, affermare la necessità della **Grazia** del Signore Gesù, per dare compimento alla domanda di salvezza che l'amore umano porta in sé.

Sono sviluppati poi temi che riguardano la **vita affettiva e quotidiana della coppia**: la fedeltà al progetto, la vita di relazione all'interno della coppia e della coppia con le famiglie di origine, la sessualità, l'uso del denaro e del tempo, l'autonomia, le tensioni e le difficoltà concrete. Il nuovo NOI che nascerà è un virgulto che deve essere curato, inaffiato e potato, con amore e pazienza: ogni nuovo giorno è un giorno nuovo, che va accolto con meraviglia, ma anche con impegno coraggioso.

Infine vengono proposte alcune **tematiche "antropologiche"**, che riguardano le grandi scelte di senso che la nuova famiglia dovrà affrontare, quali la fecondità, l'educazione dei figli, l'apertura alla società, la testimonianza della propria vocazione nel mondo, lette a partire dalla rivelazione e dalla riflessione cristiana per mostrare come l'esperienza umana viene illuminata e significata dalla scelta di fede.

Per la comunità ecclesiale si tratta quindi di *aiutare i giovani fidanzati a compiere questo cammino di maturazione nella fede*, perché il sacramento che celebreranno sia, nello stesso tempo, segno della loro fede e sorgente di un'esistenza nuova nella vita matrimoniale. La preparazione, che attraverso gli incontri verrà proposta, intende quindi: aiutare i fidanzati a vivere il fidanzamento e la prossima celebrazione del matrimonio come momento di crescita umana e cristiana nella Chiesa.

Scelta del metodo: dalla vita alla fede, dalla fede alla vita

1. **La modalità formativa** suggerita per questo percorso è quella **esperienziale di coppia**: essa per essere efficace deve partire dalla vita quotidiana ed alla quotidianità della vita deve ritornare!

Perciò è importante che ogni incontro:

- + prenda l'avvio dalle domande di senso che nascono spontanee dal vissuto dei fidanzati
- + le confronti con l'ascolto della Parola, con la conoscenza del Magistero e con la testimonianza di coppie/famiglie che vivono in semplicità la loro vocazione sponsale,
- + permetta di giungere a risposte non più individuali ma di coppia alle domande presenti nell'esperienza umana
- + si concluda con l'incontro nella preghiera con il Signore, che si prende cura di noi e guida i nostri passi.

Per aiutare i fidanzati a conoscere e a vivere il mistero grande dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, che il sacramento del matrimonio significa, infatti più che proporre una serie di conferenze, pur ben impostate e collegate, l'itinerario di fede deve da un lato tenere sempre presenti le dimensioni fondamentali della vita reale e dall'altro chiamare i fidanzati a raccogliere e portare ad unità le indicazioni e gli aiuti che sono presenti nei momenti di annuncio e di catechesi, nelle celebrazioni e nella preghiera, nelle scelte significative di carità e nella vita secondo lo Spirito.

Inoltre è irrinunciabile favorire un cammino che sia insieme personale e comunitario, con passi graduali e progressivi, in modo da arrivare ad inserire le nuove famiglie nel tessuto delle comunità in cui andranno a vivere.

2. **La modalità comunicativa** suggerita per questo percorso è quella **dialogica**, non cattedratica, volta a stabilire relazioni, prima che a dare contenuti, con un percorso:

- + accompagnato da un sacerdote + una coppia che stabiliscono relazioni personali con i nubendi
- + ampliato dall'aiuto di specialisti solo dove necessari per la peculiarità degli argomenti trattati

- ✚ arricchito dalla presenza di ospiti quali i seminaristi e le coppie /famiglie, come testimoni credibili della vocazione vissuta nel quotidiano
- ✚ affiancato, ove presenti, dalle famiglie del gruppo parrocchiale, che facciano sperimentare la dimensione comunitaria della fede.

Perciò lo *sforzo degli animatori dovrà* essere volto:

- all'introduzione ed al confronto *sull'argomento* con modalità più vicine al mondo giovanile (le domande di attualizzazione possono essere sostituite da altre modalità come brevi testimonianze, testi significativi, momenti di animazione, giochi di simulazione...);
- allo *svolgimento del tema*, con un linguaggio che sappia coniugare chiarezza, completezza e organicità;
- alla creazione di un ambiente caldo e accogliente, in cui i fidanzati possano sperimentare l'amore e la cura che abbiamo per loro e riescano a costruire così legami autentici (dolcini e caramelle sono caldamente consigliati!)

Scelta della struttura degli incontri del sussidio

Questo sussidio quindi non è destinato direttamente ai fidanzati, ma ai formatori: sarà loro cura adattare il livello, la modalità comunicativa del messaggio e le proposte di attività al gruppo specifico che si presenta loro di fronte; alla loro *creatività*, con saggezza e discernimento, il compito di dare vita a un itinerario che riesca a comunicare e a introdurre i giovani nel mistero cristiano del matrimonio. Ogni esperienza potrà servire come contributo per un miglioramento di questo strumento che rimane un testo aperto.

- Per ogni incontro vi proponiamo:
 - Obiettivi
 - Riferimenti biblici e del magistero
 - Parole chiave
 - Spunti per la riflessione e approfondimento catechetico

- Proposte di attività, che possono essere usate ora come sintesi ora come introduzione della tematica, a volte per il confronto di coppia a volte per quello di gruppo.
- Preghiera finale

Incontri particolari:

- Incontriamo il nostro Pastore: rito della benedizione dei fidanzati
- Festa dei Fidanzati (celebrazione diocesana a cura dell'Ufficio Pastorale Familiare) in prossimità del 14 Febbraio
- Domenica insieme: progetto famiglia (ritiro)
- Cineforum
- Celebriamo il matrimonio; approfondimento del rito ed incontro di preghiera
- Verifica ed agape
- Benvenuti: festa dell'accoglienza delle nuove famiglie (festa diocesana istituita, celebrata in ogni parrocchia nella III^ domenica di ottobre)

Allegati

Allegato 1: Guidino

Allegato 2: Scheda corso

Allegato 3: Tabellone corsi matrimonio 2017-18

Allegato 4: Coppie e Laici della diocesi con esperienza di vita e di formazione per "Incontri con i Fidanzati" e Consulenti per incontri "tecnici"

Allegato 5: Attestato di frequenza al percorso di preparazione (con elenco degli incontri)